



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento dei
vigili del fuoco, del soccorso pubblico e
della difesa civile

Agli Uffici di diretta collaborazione del Capo
Dipartimento e del Capo del Corpo
Nazionale VVF

Alle Direzioni Regionali

Ai Comandi Provinciali

**Oggetto: Attività di mantenimento e/o re-training nelle abilitazioni operative del personale del
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.**

Com'è noto, anche ai sensi del Regolamento di Servizio, le vigenti disposizioni impongono che il personale in possesso di abilitazione è tenuto ad espletare servizi di mantenimento e/o re-training sulla base delle disposizioni impartite dal Dirigente responsabile, secondo le direttive generali del Dipartimento.

Al riguardo, con la presente circolare, si impartiscono nuove direttive che puntano a definire specifici criteri per l'espletamento delle suddette attività, senza pregiudicare l'efficienza dei servizi di soccorso, contemperando gli obblighi di mantenimento delle abilità ai fini della sicurezza dei lavoratori, secondo principi di uniformità e al tempo stesso ottimizzando i costi necessari per la puntuale ottemperanza a quanto previsto dalle specifiche disposizioni ministeriali per ciascuna specialità o specializzazione.

Alla luce di quanto premesso, si dispone che a decorrere dal _____ le attività di mantenimento e/o re-training vengano pianificate, coordinate e condotte sulla base delle seguenti linee di indirizzo:

- l'attività di mantenimento e/o re-training deve essere resa obbligatoriamente dal personale nell'orario di servizio. A tal fine tutto il personale, sulla base delle abilitazioni possedute è inserito in turni di programmazione stabiliti dal Direttore Regionale;
- nella programmazione temporale di cui sopra, ciascun operatore è tenuto a prestare obbligatoriamente servizio per mantenimento e/o re-training nell'ambito dei turni di lavoro diurni di pertinenza, individuati sequenzialmente nell'ambito dei turni feriali anche a prescindere da quanto attualmente previsto da altre circolari in materia, il cui numero è stabilito in funzione delle abilitazioni possedute e della periodicità di addestramento richiesta; il personale che presta servizio con orario di lavoro giornaliero dovrà essere inserito nella programmazione del personale turnista recuperando le ore eccedenti rese al di fuori dell'orario previsto nelle giornate successive all'attività svolta;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- eventuali attività residuali di maggiore complessità che richiedono la partecipazione contemporanea di personale impegnato in più turni, potranno essere autorizzate al di fuori dei turni di pertinenza, in servizio straordinario, da compensare con ore di recupero o con emolumenti accessori nell'ambito del budget assegnato a ciascun Ufficio;
- l'individuazione dei turni di mantenimento e/o re-training del personale deve essere effettuata dai Direttori Regionali d'intesa con i Comandanti Provinciali, sulla base di criteri di omogeneità territoriale sia provinciale che regionale, tenendo conto dell'ubicazione dei siti di addestramento, anche al fine della minimizzazione delle distanze chilometriche dalle sedi di servizio ove è presente il personale dipendente, oltre che degli istruttori eventualmente necessari, ottimizzando le risorse umane e strumentali da impiegare;
- il personale operativo in servizio presso gli Uffici Centrali dovrà essere inserito nelle programmazioni regionali unitamente al restante personale dei Comandi Provinciali, previa intesa con i Dirigenti responsabili;
- il personale impegnato nell'attività di mantenimento e/o re-training è comunque inserito nel dispositivo di soccorso regionale in squadre, queste ultime utilizzabili per indifferibili e/o specialistiche esigenze;
- sarà cura dei Direttori Regionali verificare il corretto adempimento dell'attività di mantenimento e/o re-training e i corrispondenti aggiornamenti in sede provinciale del LIF - libretto di formazione individuale, nonché provvedere all'attuazione dei programmi previsti per tutto il personale dei Comandi Provinciali dipendenti;
- il coordinamento nazionale dell'attività sarà effettuato dalla Direzione Centrale per la Formazione che, a tal fine, si interfacerà con le Direzioni Regionali per la definizione dei programmi e dei supporti didattici da utilizzare, nonché per l'abilitazione, la formazione, la standardizzazione e l'aggiornamento degli istruttori professionali e di specialità necessari, oltre che per i risultati attesi;
- per il necessario coordinamento e raccordo tra gli Uffici Centrali e Territoriali, i Dirigenti responsabili incaricheranno un funzionario per attuare le necessarie azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo indicato, anche attraverso la costante informazione dei Dirigenti per eventuali azioni correttive di competenza;
- i Direttori Regionali, annualmente, trasmetteranno alla Direzione Centrale per la Formazione un report statistico sull'attività di mantenimento e re-training, con evidenza dei risultati e delle criticità.

In accordo alle direttive generali sopra indicate, appare utile proporre, quale utile riferimento per i Direttori Regionali, lo sviluppo del seguente modello organizzativo.

1. Deve essere effettuata una ricognizione di tutto il personale operativo dipendente, compreso quello specialista, dagli Uffici Centrali, dai Comandi Provinciali e dalle Direzioni Regionali, ordinata per tipologia di specializzazione posseduta, sede di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

servizio, tipologia e durata dell'attività di mantenimento e/o re-training necessari (sulla base di quanto previsto da ciascuna disposizione ministeriale, che sinteticamente sono riepilogate nella tabella allegata), in modo da determinare in termini di ore il fabbisogno formativo globale, di specialità e/o specializzazione posseduta, evidenziandone la distribuzione sul territorio;

2. Deve essere effettuata la ricognizione di tutti gli istruttori presenti sul territorio regionale di competenza, utilizzabili per lo svolgimento dell'attività programmata prevista presso i siti individuati per ciascuna specialità/specializzazione;
3. Devono essere individuati per ciascuna specialità e/o specializzazione i siti idonei all'espletamento delle attività di mantenimento e/o re-training, in modo da minimizzare gli spostamenti del personale, per il quale dovranno essere previsti i relativi mezzi di trasporto, con monitoraggio dei relativi costi;
4. Devono essere applicati i programmi ed i supporti didattici coordinati dalla Direzione Centrale per la Formazione per l'abilitazione, la formazione, la standardizzazione e l'aggiornamento degli istruttori professionali e di specialità necessari;
5. Per ciascun Ufficio Centrale o Territoriale, di norma, potranno partecipare all'attività di mantenimento e/o re-training programmata un numero di unità di personale pari a 1/20 dell'organico del turno, arrotondato per difetto;
6. Il re-training viene svolto in turno diurno feriale, potendo il Direttore Regionale autorizzare la suddetta attività anche nei turni prefestivi da considerare recuperi per attività di re-training non compiute per particolari esigenze operative;
7. Gli operatori specialisti, i SAF 2B, i cinofili, gli aeroportuali ed altri specificamente individuati dai Direttori Regionali di norma svolgeranno l'attività per gruppi omogenei;
8. L'organizzazione del programma annuale di re-training e/o mantenimento deve essere sviluppato su un minimo di 40 settimane nel corso dell'anno, con individuazione nominativa del personale che deve effettuare l'attività, in funzione della distribuzione dello stesso sul territorio;
9. All'esito dell'attività gli Uffici competenti dovranno aggiornare il LIF per il personale che ha partecipato con profitto.

Le presenti direttive aggiornano tutte quelle precedentemente impartite in materia di mantenimento e/o re-training per le specifiche abilità, anche laddove le stesse prevedano che le attività in questione vengano effettuate in giornate consecutive.

Al fine di avviare l'attività in modo omogeneo sul territorio nazionale, fino al _____ è istituito un Gruppo di supporto alle Direzioni Regionali per fornire i necessari ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari.

**IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(Giomi)**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Allegato

Abilitazioni				
Abilità (1)	Disposizione di riferimento (2)	Descrizione (3)	Mantenimento (4)	Re- training (5)
TPSS	Circ. n. 6 del 20.04.2007	Tecniche di Primo Soccorso Sanitario	-	Obbligatorio ogni 12 - 18 mesi con programma di due giornate consecutive per complessive 16 ore (rif. Legge n. 120 del 3.4.2001 e s.m.i.)
SAF 1B	Circ. M.I.S.A. n. 3 del 28.03.2001	Soccorso Speleo Alpino fluviale	su manovre stabilite da effettuarsi annualmente	-
SAF 2A	Circ. M.I.S.A. n. 3 del 28.03.2001		su manovre stabilite da effettuarsi annualmente	-
SAF 2B	Circ. M.I.S.A. n. 3 del 28.03.2001		su manovre stabilite da effettuarsi annualmente	-
SAF FLUV.	Circ. M.I.S.A. n. 3 del 28.03.2001		su manovre stabilite da effettuarsi annualmente	-
Cinofili	Circ. n. 1 del 18.02.2011	Soccorso con cani	-	su manovre stabilite da effettuarsi mensilmente
NBCR 2	Circ. n. 5 del 13.05.2004	Soccorso batteriologico, chimico e radiologico	su manovre stabilite da effettuarsi mensilmente - durata 12 ore	-
NBCR 3	Circ. n. 5 del 13.05.2004		su manovre stabilite da effettuarsi mensilmente - durata 18 ore	-
Aeroportuale	Circ. n. 12565 del 07.04.2014	Soccorso in aeroporto	-	su manovre stabilite da effettuarsi con cadenza di 24 mesi - durata 16 ore